

RELAZIONE

In ogni parte del Mondo, non solo in Italia, eventi come per esempio Olimpiadi o campionati mondiali di qualsiasi disciplina sportiva determinano grandi cambiamenti all'interno delle aree interessate.

Chiaramente le trasformazioni che produrranno per permettere lo svolgimento al meglio di tali kermesse sportive non saranno solo di tipo edificatorio o urbanistico ma sottoporranno gli abitanti di tali posti a diverse visioni ed utilizzi dei propri spazi urbani, talvolta migliorandoli altre volte peggiorandone le qualità.

L'evento delle "Olimpiadi Milano-Cortina 2026" creeranno nuove aspettative di promozione anche per una comunità non da "metropoli" aggressiva e mobocratica ma probabilmente miglioreranno gli spazi di Livigno, dovranno proporre nuove iniziative, riutilizzo di vecchi spazi aggiornandone gli effetti sugli abitanti e gli ospiti (sempre maggiori rispetto i residenti) e magari nuovi spazi atti a ricostruire il micro tessuto esistente ed il macro tessuto sociale e di aggregazione.

L'ex stazione di servizio, meglio conosciuta come "ex ENI" e come forma e dimensioni (tramandati da vecchie foto storiche) datandola nella sua giusta età storica con la creazione di un bizzarro piccolo edificio ancorato a terra da speroni di vago sapore "neoplastico" culminante in un aggressivo oggetto triangolare che invece di creare ombra la veicola all'interno dei piccoli locali con servizi sanitari pubblici probabilmente di uso comunissimo a chi si trovasse tra via Santantoni e via Bondi e magari, in epoca più vicina a noi, la piazza con la sede municipale che affaccia in una piazza chiusa.

La superficie di cui sopra è di mq 33,0 con una altezza massima intorno ai ml 4,00 ed affaccia su uno spiazzo non qualificato un angolo dei due di via Bondi ma non lo qualifica urbanisticamente, la nuova "ex ENI" proposta sarà di mq 192 con una altezza minima di ml 1,90 e massima di ml 3,00.

Lo sviluppo delle superfici vetrate rappresenta il 29% di tutte le superfici verticali mq 36,24 rispetto a quelle opache di mq 90,60 su mq 126,30 totali.

L'interno della nuova "ex ENI" può essere ripartito in una quota destinata ai servizi igienico sanitari pubblici, una quota posta proprio all'ingresso è l'area "performance", una quota destinata alla seduta mobile ed una ultima alle sedute fisse, l'area bar è comune a tutte le aree.

Al di fuori della mera funzionalità la sezione tipo di tale involucro (in XLAM con una copertura con solaio suddiviso composto da travi lamellari poggianti su sei supporti in tubolari di acciaio con le travi convergenti maggiorate per lo sforzo flesso torsionale) si sposa con la forma parabolica che rispecchia il territorio circostante dolcemente curvilineo rispetto la superficie piatta dello spazio urbano.

L'interno con le sue aree funzionali esalta la multifunzionalità da utilizzare tutto l'arco della giornata (altro arco) magari di giorno un bar anche con funzione di un piccolo ristorante per piatti tipici che comunque non perde la sua potenzialità ed il suo uso sia se nello spazio "performance" si veda un maxischermo o un piccolo concerto o magari un vernissage pittorico, insomma la nuova "ex ENI" è un contenitore che ha la vocazione di trattenere al proprio interno gli avventori e non solo un contenitore di passaggio ma vuole creare un "movimento" di socializzazione e di aggregazione in Livigno con abitanti ed ospiti magari provenienti da varie parti del Mondo.

Tale uso rimarrà dopo l'evento migliorando non solo la vita dei livignaschi ma anche dei turisti, si è creata insieme ad una nuova Architettura una nuova dimensione conviviale e di socializzazione.

Come il sistema di illuminazione con la creazione di un "percorso luminoso" tra la nuova "ex ENI" e lo spazio del municipio affiancandolo a spazi di sosta con airole fiorite sovrapposte al selciato dello sponsor Thun, le airole sono appoggiate e non hanno determinato scavi o aperture sulla superficie della piazza municipale.

Si è proposto un nuovo ridisegno per lo spazio tra la chiesa e la nuova "ex ENI" con parcheggi allineati a pettine e lo spazio arretrato con giochi per i bambini ed alberi per creare ombre ai bambini ed i loro accompagnatori.

Tutti gli interventi hanno rispettato i confini economici richiesti dai 70k+120k+360k per un totale di 550k pertanto tale dichiarazione rappresenta la **VERIFICA DI COERENZA** richiesta ai fini concorsuali.